

Il caso del PalaDozza

Il Comune chiede tre milioni a Romagnoli

Rizzo Nervo: paghi il 45% del debito di Sacrati. La replica: non ne sapevo nulla

FRANCESCO SAVERIO INTORCIA

LA FORTITUDO Basket di Giulio Romagnoli dovrà costituire una nuova Ati con Ragni e Melegari per gestire il PalaDozza fino al 2020. Subentrerà alla Fortitudo srl nella convenzione già esistente e pagherà il 45% del debito che Sacrati ha verso il Comune: circa 2,9 milioni sui 6,4 totali dunque saranno a carico della nuova gestione, 320 mila euro annui (da aggiungersi al canone attuale di 110 mila). Il calcolo è stato effettuato sulla base del periodo di pagamento: 11 anni su 20 per Sacrati finora, 9 su 20 per Romagnoli di qui in avanti. La nuova Effe il 31 luglio dovrà passare la verifica finale presentando una fidejussione.

È questo il meccanismo studiato da Palazzo D'Accursio per tenere in vita la convenzione e non perdere le speranze di recuperare, almeno in parte, la cifra sborsata come garante del mutuo acceso dalla Fortitudo srl presso il Credito Sportivo e non onorato. «I nostri obiettivi sono restituire il palazzo al basket professionistico e rientrare del credito», ha spiegato l'assessore Luca Rizzo Nervo ieri in conferenza, presente il patron virtussino Claudio Sabatini. «Nell'Ati esistente, è documentato, Sa-

crati si occupava della gestione, Ragni e Melegari della realizzazione delle opere. Per questo Sacrati, che non gioca più fra i pro', decade e gli altri due soggetti no, fermo restando la responsabilità solidale. Il Comune ha depositato tre domande riconvenzionali al Tar per l'intera cifra: non abbiamo instaurato l'arbitrato per mancanza di

fondi. Quanto a Romagnoli, è stato ritenuto cessionario pro parte della sezione sportiva di Sacrati: è subconcessionario del marchio, ha un accordo di collaborazione con la Fortitudo srl, ha assicurato la continuità sportiva, riconosciuta dalla stessa Società Ginnastica».

Peccato che Romagnoli, di questo piano del Comune, non sappia

nulla: «Noi subentriamo nella convenzione, non nel mutuo. Sui 6,4 milioni il Comune ha diligentemente presentato domanda al Tar ed è irrispettoso parlare di una questione al vaglio della magistratura».

Il dirigente Roberto Diolaiti ha ricordato che Sacrati ha altri debiti verso il Comune per 400 mila eu-

ro. Cisono poi 290 mila euro di bollette del PalaDozza da saldare. «Abbiamo fatto questa operazione per non rimetterci un euro», ricorda Rizzo Nervo. Se salta tutto, servirà un nuovo bando. Con Sabatini e Romagnoli pronti a sfidarsi di nuovo, in questo derby senza fine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In numeri



6,4 MILIONI
Il debito di Sacrati, Ragni e Melegari col Comune



400 MILA
Ulteriori debiti di Sacrati verso il Comune



2,9 MILIONI
L'impegno chiesto ai nuovi gestori fino al 2020

Le guerre delle Effe

Myers: «C'è una LegaDue in città, conta solo questo»

CARLTON Myers, che ieri ha accolto Ettore Messina a San Patrignano, ha parlato della questione Fortitudo. «Quella originale, col codice 103 di Sacrati, è ferma in ghiacciaia? Mi pare normale, siamo in estate». E delle due che rimangono? «Bisogna guardarsi intorno e vedere cosa sta succedendo in giro a tante realtà, altrettanto radicate, come Rimini. In questo momento contano i fatti. Mi baso su quelli e su quanto si è riusciti a fare a Bologna. È tornata in città una LegaDue, un campionato pro'. Non mi importa sapere chi l'ha portata e come. Si tratta di una realtà importante per il basket della città, il come, il quando e il perché contano poco, anche se a qualcuno potrebbe non andare bene». Myers non fa mai nomi diretti, ma è



chiaro che il progetto Romagnoli per lui non è da bocciare, tutt'altro. «C'è una LegaDue, dovrebbe importare solo questo, può essere il primo passo per riportare a Bologna quella sana competizione di una volta, quando giocavo io». E Carlton verrà al PalaDozza a vederla? «Può darsi, a vedere... ma

no, se vengo, io non guardo, gioco».

Giulio Romagnoli gli manifesta gratitudine. «Lo ringrazio per la fiducia, ci gratifica e ci stimola a fare sempre meglio. Lui sarà sempre uno dei nostri, per lui quando verrà, serberemo un posto in tribuna d'onore». Ieri ha incassato il no di Gigi Garelli, che andrà a Verona, una delle ripescate in LegaDue. «Rispettiamo la scelta - dice Romagnoli - rimane un ampio ventaglio di nomi. I giocatori li sceglierà il nuovo allenatore, che annunceremo la settimana prossima». Con Pillastrini, Esposito, Caja, corrono anche Giorgio Valli, Lino Lardo e Zare Marovski.

(francesco forni)

© RIPRODUZIONE RISERVATA